



Originale

N. 22 Reg.

COMUNE DI VALLE DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA convocazione

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013.

L'anno DUEMILATREDICI, addì VENTISEI del mese di LUGLIO
alle ore 19,00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi
recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:

Presenti

- | | |
|-----------------------|--------|
| 1. SAVARIS Bruno |SI |
| 2. TOSCANI Matteo |NO |
| 3. DA FIES Elena |SI |
| 4. SORAVIA Renzo |SI |
| 5. BATTISTELLA Daniel |SI |
| 6. DEL LONGO Giuliano |SI |
| 7. SVALUTO M. Carmen |SI |
| 8. BATTISTON Diego |NO |
| 9. CILIOTTA Tito |SI |
| 10. TOSCANI Arturo |SI |
| 11. SORAVIA Claudio |SI |
| 12. OLIVOTTI Pino |SI |
| 13. SORAVIA Maura |SI |

Presenti N. 11

Reg. Albo n. 426

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla medesima data, la stessa deliberazione è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Valle di Cadore, 30 LUG. 2013

Il Messo Comunale

Nadia Casarini Fuga

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dr. ssa Ornella BOSCARIN.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Dr. Bruno SAVARIS nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013.-

Il Responsabile del Servizio Tecnico interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267 art. 49 comma 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.....rag. Giorgio De Col.....

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267 art. 49 comma 1.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIArag. Giorgio De Col.....

Il Sindaco illustra la delibera e le novità normative recentemente introdotte.

Non verrà modificata l'aliquota pur potendo aumentarla.

Vengono ricordate le detrazioni già effettuate l'anno precedente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU ad opera del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012 n. 44;

VISTE le ulteriori modifiche introdotte alla disciplina dell'IMU dalla legge di stabilità 2013, n. 228 del 24 dicembre 2012, ed in particolare:

- la soppressione della riserva statale del 50% del gettito calcolato ad aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 11 del D.L. 201/2011;
- la nuova riserva allo Stato del gettito ad aliquota dello 0,76% derivante dai fabbricati ad uso produttivo accatastati nel gruppo catastale D, con la facoltà per il Comune di aumentare detta aliquota sino al 10,6% trattenendo il maggiore gettito derivante dall'incremento eventualmente deliberato;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

PRESO ATTO della sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU disposta dall'art. 1 del D.L. 21.05.2013 per alcune fattispecie di immobili, tra cui in particolare l'abitazione principale e le relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed osservato che tale sospensione opera nelle more della revisione della tassazione sul patrimonio immobiliare fino al 31.08.2013, in mancanza della quale la rata è posticipata al 16.09.2013;

CONSIDERATO che le aliquote dell'IMU di cui al citato D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 possono essere modificate dal Comune entro i limiti stabiliti dalla legge, con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

ANALIZZATE le stime del gettito IMU atteso per l'anno 2013 in dipendenza delle anzidette modifiche della riserva statale e considerato che l'eventuale venir meno del gettito dell'abitazione

principale e delle altre tipologie di immobili per i quali il pagamento è stato sospeso, dovrà essere opportunamente compensato dallo Stato attraverso i trasferimenti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 ove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è attualmente fissato al 30.09.2013, come stabilito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 in sede di conversione del DL. N. 35/2013, art. 10, comma 4-quater, capoverso 1), lettera b.;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 3 del 17 maggio 2012 con la quale venivano determinate le aliquote e le detrazioni dell' IMU per l'anno 2012 e ritenuto di confermare nella stessa misura le aliquote e le detrazioni dell'IMU per l'anno 2013, confermando altresì nella misura di base, destinata allo stato, l'aliquota da applicarsi nel 2013 per gli immobili del gruppo catastale D, senza gettito per il Comune;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17 maggio 2012;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi competenti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2013 le aliquote e la detrazione IMU deliberate per l'anno 2012;
2. di confermare altresì nella misura di base riservata allo Stato, senza gettito per il Comune, l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D;
3. di dare atto, pertanto, che le aliquote dell'imposta municipale propria da applicarsi nel Comune di Valle di Cadore per l'anno 2013 sono le seguenti:

ALiquota di base Si applica a tutte le unità immobiliari che non rientrano nelle categorie per le quali è deliberata un'apposita aliquota ridotta, nonché alle aree edificabili.	0,85 %
ALiquota ridotta per l'abitazione principale Si applica per l'abitazione principale del soggetto passivo e le relative pertinenze, purché appartenenti alle categorie C/2, C/6 e C/7 e nel limite di una per ogni categoria.	0,35%
ALiquota ridotta per abitazione principale con invalido Si applica per l'abitazione principale del soggetto passivo nel cui nucleo familiare anagrafico sia presente un soggetto con riconosciuta invalidità superiore al 66,66%.	0,2%
ALiquota ridotta per l'abitazione in uso gratuito a parenti Si applica per l'abitazione e relative pertinenze, concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 3° grado ed in linea collaterale fino al 2° grado e da questi utilizzata come abitazione principale. Le pertinenze sono individuate tra le unità classate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 e nel limite di una per ogni categoria.	0,6%
ALiquota ridotta per l'abitazione di soggetto iscritto all'AIRE del Comune Si applica per una sola abitazione e relative pertinenze, posseduta da cittadino italiano residente all'estero ed iscritto all'A.I.R.E. del Comune di Valle di Cadore, a condizione che non risulti locata.	0,76%
ALiquota ridotta per gli immobili strumentali di attività commerciale o artigianale (esclusi fabbricati gruppo D) Si applica agli immobili dei soggetti passivi che li utilizzano direttamente per l'esercizio di attività commerciale o artigianale. Sono esclusi i fabbricati appartenenti al gruppo D.	0,6%
ALiquota per i fabbricati ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale "D" Fattispecie introdotta dall'art. 1, comma 380, lettera f) della legge 24.12.2012 n. 228. Il gettito ad aliquota di base dello 0,76% è riservato allo Stato.	0,76%

4. di confermare nella misura di legge di € 200,00 (duecento/00) la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, alla quale si aggiunge la detrazione di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni figlio di età non superiore a 26 anni e per un massimo di 8 figli, purché dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

5. di stimare in € 870.000,00 il gettito dell'I.M.U. di spettanza comunale per l'anno 2013;

6. il servizio tributi è incaricato di curare l'invio della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, nei modi e nei termini di cui all'art. 13, comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, con separata votazione unanime e favorevole, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
Dr. Bruno SAVARIS

IL VICE SEGRETARIO
Dr. ssa Ornella BOSCARIN

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ornella Boscarin", written over the printed name.

Il sottoscritto Segretario Comunale,

CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online e all' Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
 - è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134 , 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000).

Valle di Cadore, _____

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO
